ASSEMBLEA DELLE REGIONI
ORTOFRUTTICOLE EUROPEE

SALVAGUARDARE L'OCM EUROPEA DELL' ORTOFRUTTA

Preservare ciò che funziona: il futuro degli interventi settoriali nel settore ortofrutticolo

— 1 CONTESTO

Da quasi 30 anni, l'Organizzazione comune dei mercati (OCM) ortofrutticola aiuta le organizzazioni di produttori (OP) e le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) a rafforzare la posizione degli agricoltori sul mercato, a aggregare l'offerta e a investire collettivamente, combinando le risorse proprie dei produttori con i finanziamenti dell'UE.

Le proposte della Commissione del luglio 2025 (n. 565, 560 e 553) potrebbero ridefinire questo modello. A fronte del calo delle adesioni alle OP e di un'attuazione disomogenea tra gli Stati membri, **la Relazione speciale n. 22/2026** della Corte dei conti europea sottolinea la necessità di rendere l'adesione più attraente.

Inoltre, il **parere Mammi** del Comitato europeo delle regioni e la **relazione Sargiacomo**, attualmente in discussione al Parlamento europeo, sottolineano entrambi l'importanza di preservare un'OCM comune incentrata su OP e AOP riconosciute, con norme armonizzate per il calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) e un quadro di finanziamento basato sulle risorse dell'UE per garantire condizioni di parità in tutto il mercato unico.

— 2 FATTI E CIFRE

80 Mld €

produzione annuale di frutta e verdura nell'UE nel 2024

(Fonte: Relazione speciale n. 22/2026 della Corte dei conti europea)

1.540

organizzazioni di produttori riconosciute nel 2023; oltre 190.000 produttori

(Fonte: Relazione speciale n. 22/2026 della Corte dei conti europea)

42%

della produzione commercializzata tramite OP riconosciute nel 2023

(Fonte: Relazione speciale n. 22/2026 della Corte dei conti europea)

circa 1 Mld €

Sostegno medio annuo dell'UE legato al VMP

(Fonte: Relazione speciale n. 22/2026 della Corte dei conti europea)

— 3 OCM: UNA STORIA DI SUCCESSO

L'aiuto finanziario dell'UE è direttamente collegato al valore della produzione commercializzata (VPC), garantendo che il sostegno rifletta l'attività economica delle organizzazioni di produttori. Allo stesso tempo, i produttori contribuiscono con le proprie risorse ai fondi di esercizio, rafforzando la loro responsabilità finanziaria e il loro impegno negli investimenti collettivi.

L'OCM coniuga **gli obiettivi dell'UE, la responsabilità dei produttori e gli investimenti a lungo termine**. Coordinando la produzione, concentrando l'offerta e migliorando i sistemi produttivi, le OP e le AOP rafforzano il potere contrattuale e la posizione di mercato degli agricoltori. In un contesto di crescente incertezza geopolitica e sfide ambientali, una solida rete di organizzazioni di produttori è più essenziale che mai per garantire una filiera alimentare resiliente, competitiva e sostenibile.

Attraverso programmi operativi pluriennali, le OP e le AOP possono investire **nell'innovazione, nelle infrastrutture, nella sostenibilità ambientale e nella prevenzione delle crisi**. La prevedibilità del sostegno finanziario dell'UE fornisce la stabilità necessaria per pianificare e realizzare investimenti ambiziosi nel lungo periodo.

IL FUTURO DELL'OCM ORTOFRUTTICOLA

Proteggere ciò che funziona nella prossima PAC

— 4 I RISCHI DELLA RIFORMA ATTUALE

L'AREFLH individua cinque minacce all'OCM ortofrutticola e al sistema delle OP nella proposta della Commissione per il periodo finanziario 2028-2034:

01	**Perdita di prevedibilità finanziaria e di parità di condizioni.** Maggiore dipendenza dalle decisioni nazionali e dal cofinanziamento. Rischio di frammentazione del mercato unico.
02	**Interruzione dei programmi esistenti.** I programmi operativi approvati e gli investimenti in corso potrebbero essere interrotti prematuramente.
03	**Indebolimento del legame tra il sostegno dell'UE e la VPC.** Nessun livello minimo garantito di sostegno pubblico a livello dell'UE legato alla produzione commercializzata.
04	**Minaccia per le OP e le AOP transnazionali.** I finanziamenti nazionali potrebbero compromettere le organizzazioni che operano a livello transfrontaliero.
05	**Incentivi più deboli per il riconoscimento delle OP.** Un sostegno eccessivo ai gruppi di produttori potrebbe scoraggiare il pieno riconoscimento e l'aggregazione.

— 5 LE PROPOSTE DELL'AREFLH

La riforma dovrebbe preservare i principi alla base del successo dell'OCM, adattandoli al contempo al nuovo quadro di governance.

- **Finanziamenti dell'UE e parità di condizioni.** Gli interventi settoriali non dovrebbero prevedere un cofinanziamento nazionale. Regole comuni a livello UE possono impedire la frammentazione del mercato unico.
- **Legame tra sostegno dell'UE e VPC.** Il nesso tra sostegno pubblico e valore della produzione commercializzata dovrebbe essere preservato, con un metodo di calcolo comune stabilito dalla Commissione.
- **Sostegno pubblico minimo.** Il contributo dell'UE dovrebbe garantire una soglia minima, con un sostegno pubblico complessivo che copra almeno il 50% delle spese ammissibili.
- **Continuità per i programmi esistenti.** Consentire che i programmi approvati ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 proseguano secondo le condizioni concordate, con le spese necessarie finanziate nel prossimo QFP.
- **OP, AOP e soci.** Consentire gli investimenti presso le sedi delle OP, delle AOP, delle filiali e dei soci produttori. Chiarire il coordinamento tra i programmi delle OP e delle AOP.
- **Il riconoscimento come obiettivo.** Mantenere il sostegno ai gruppi di produttori a carattere transitorio e mirato ai paesi con bassi tassi di organizzazione, con un percorso chiaro verso il pieno riconoscimento come OP.

Una politica che ha dato prova di efficacia dovrebbe essere migliorata, non smantellata. Per quasi tre decenni, l'OCM ha coniugato la responsabilità dei produttori, l'orientamento al mercato e gli investimenti a lungo termine. La riforma deve garantire condizioni eque e prevedibili per le OP in tutta Europa.